

***“Pregate il Signore della messe,
perché mandi operai nella sua messe!”***

CUORI DI PADRI, CUORI DI MADRI

Canto di esposizione

(possibili canti: Sono qui a lodarti, Laudate omnes gentes, ...)

Introduzione

Letture

Dalla Lettera apostolica *Patris Corde*: «Dio vede il cuore (cfr 1 Sam 16,7) e in San Giuseppe ha riconosciuto un cuore di padre, capace di dare e generare vita nella quotidianità. A questo tendono le vocazioni: a generare e rigenerare vite ogni giorno. Il Signore desidera plasmare cuori di padri, cuori di madri: cuori aperti, capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e saldi per rafforzare le speranze. Di questo hanno bisogno il sacerdozio e la vita consacrata, oggi in modo particolare, in tempi segnati da fragilità e sofferenze dovute anche alla pandemia, che ha originato incertezze e paure circa il futuro e il senso stesso della vita. San Giuseppe ci viene incontro con la sua mitezza, da Santo della porta accanto; al contempo la sua forte testimonianza può orientarci nel cammino».

Guida

PREGHIAMO.

Dio, nostro Padre, manda su di noi il tuo Spirito Santo perché spenga il rumore delle nostre parole, faccia regnare il silenzio dell'ascolto e accompagni la tua Parola dai nostri orecchi fino al nostro cuore: così incontreremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore che ci fa riconoscere e sostiene la nostra vocazione.

Amen

Tempo di silenzio

1° MOMENTO LA SORPRESA DI UN INCONTRO... IL SOGNO

Proclamazione della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Marco (1,16-20)

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Brano di riflessione

(può essere letto ad alta voce o lasciato alla lettura personale)

Dal messaggio per la 58 Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

San Giuseppe ci suggerisce tre parole-chiave per la vocazione di ciascuno. La prima è sogno. Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri come il successo, il denaro e il divertimento non riescono ad appagare. In effetti, se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: "amore". È l'amore a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si ha solo se si dà, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono.

Tempo di silenzio

Invocazioni

Alternate a un ritornello o canone che può essere cantato o recitato; in caso anche il tradizionale "Ascoltaci, o Signore"

- Affidiamo al Signore il sogno di tutti coloro che hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione.
- Affidiamo al Signore tutti i giovani che con coraggio e semplicità donano il loro tempo e la loro energia per il sogno possibile della solidarietà, della carità e della consolazione.
- Affidiamo al Signore tutti i giovani che vivono lo studio e il lavoro come occasione per compiere il proprio progetto di vita.

2° MOMENTO A DUE A DUE... LA FEDELTA'

Proclamazione della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Brano di riflessione

(può essere letto ad alta voce o lasciato alla lettura personale)

Dal messaggio per la 58 Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

... c'è un terzo aspetto che attraversa la vita di San Giuseppe e la vocazione cristiana, scandendone la quotidianità: **la fedeltà**. Giuseppe è l'«uomo giusto» (Mt 1,19), che nel silenzio operoso di ogni giorno persevera nell'adesione a Dio e ai suoi piani. In un momento particolarmente difficile si mette a "considerare tutte le cose" (cfr v. 20). Medita, pondera: non si lascia dominare dalla fretta, non cede alla tentazione di prendere decisioni avventate, non asseconda l'istinto e non vive all'istante. Tutto coltiva nella pazienza. Sa che l'esistenza si edifica solo su una continua adesione alle grandi scelte. Ciò corrisponde alla laboriosità mansueta e costante con cui svolse l'umile mestiere di falegname (cfr Mt 13,55), per il quale non ispirò le cronache del tempo, ma la quotidianità di ogni padre, di ogni lavoratore, di ogni cristiano nei secoli. Perché la vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno.

Tempo di silenzio

Invocazioni

Alternate a un ritornello o canone che può essere cantato o recitato; in caso anche il tradizionale "Ascoltaci, o Signore"

- Affidiamo al Signore le nostre Congregazioni, perché possano riscoprire con speranza la fedeltà alla comunione e alla solidarietà tra tutti i suoi membri.
- Affidiamo al Signore frati, suore e membri degli istituti secolari, i monaci e le monache perché restino fedeli al proprio cammino di santità.
- Affidiamo al Signore gli accompagnatori vocazionali, i padri e le madri spirituali, perché con la testimonianza della loro vita incoraggino gli altri sulla via luminosa del Vangelo.

Padre nostro

Benedizione Eucaristica (dove può esserci un sacerdote)

Canto finale

(possibili canti: In eterno canterò, Le tue meraviglie...)

Preghiera per la 58^a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Ti lodiamo Dio,
Padre buono,
perché hai voluto
la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condivisione:
ci hai fatti per Te
e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle,
dappertutto!

Ti lodiamo Dio,
Signore Gesù Cristo,
unico nostro Maestro,
per esserti fatto
figlio dell'uomo.
Ravviva in noi
la consapevolezza
di essere in Te
un popolo di figlie e figli,
voluto, amato e scelto
per annunciare
la benedizione del Padre
verso tutti.

Ti lodiamo Dio,
Spirito Santo,
datore di vita,
perché in ognuno di noi
fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità
di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno
di santità e di bellezza
dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre.

Amen

